

**Il viaggio** Linea dura del pontefice: una vergogna, esclusi dal sacerdozio

# Il Papa sbarca negli Usa

## «Mai più preti pedofili»

*Accolto dai Bush. «Stati Uniti modello di laicità positiva»*

**Benedetto XVI ha detto che è necessario «aiutare le vittime che sono state così profondamente colpite»**

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — «Grande sofferenza» e «profonda vergogna» per la Chiesa «e per me personalmente». Con il tono pacato di sempre Benedetto XVI dice parole severe e drammatiche sullo scandalo dei preti pedofili parlando con i giornalisti sul B77 dell'Alitalia che lo porta da Roma a Washington.

Con espressioni altrettanto ferme dichiara poi la linea «tolleranza zero» che fu varata, su suo consiglio, sotto Papa Wojtyła: «Noi escluderemo nella maniera più assoluta i pedofili dal sacro ministero».

L'aereo è appena decollato da Fiumicino quando il Papa saluta i 65 giornalisti che

viaggiano con lui. Parte la prima domanda sulla «chiesa sofferente» degli Usa a motivo degli abusi sessuali dei preti sui minori a loro affidati: «Davvero ciò che è successo rappresenta una grande sofferenza per la chiesa negli Stati Uniti, per la chiesa in generale e per me personalmente». Dice con il sentimento di un uomo o di un cristiano comune: «È difficile per me comprendere come sia stato possibile che questi preti abbiano tradito in questo modo la loro missione». Ma ecco subito il pronunciamento papale: «Noi proviamo profonda vergogna e faremo tutto il possibile perché questi fatti non possano più accadere in futuro». Ricorda le severe norme canoniche che furono adottate nel 2002 in reazione allo scandalo: «Noi ora abbiamo delle regole appropriate per contrastare nel giusto modo il fenomeno». A scanso di polemiche fuorvianti chiarisce che non se la sta

prendendo con i gay, che siano preti o no: «Sto parlando ora della pedofilia e non dell'omosessualità, che è un'altra cosa».

Così riassume la tolleranza zero: «I pedofili sono assolutamente incompatibili con il sacerdozio. Chi si rende responsabile di atti di pedofilia non può essere prete». Si tratta poi di «fare giustizia» e di «aiutare le vittime che sono state così profondamente colpite», di «aiutarle in ogni modo possibile». Bisogna fare in modo di «guarire, assistere e riconciliare».

Il Papa teologo vorrebbe assicurare tutti — sia i cattolici turbati da questi fatti, sia l'opinione pubblica più in generale — che «si è fatto, si fa e si farà tutto quanto è possibile per guarire questa ferita».

Per essere convincente fornisce dettagli pratici: sono state fatte «visite apostoliche nei seminari» e si sono adottati criteri di «discernimento» per fare in modo che «so-

lo le persone sane possano essere ammesse al sacerdozio». Conclude con un motto di

buon senso: «È importante avere buoni preti piuttosto che avere molti preti».

Il Papa è arrivato all'aeroporto della Andrews Air Force Base di Washington alle 16 quando in Italia erano le 22. Poco prima, a bordo dell'aereo, ha parlato degli Stati

Uniti come di un «modello di laicità positiva». Ai piedi della scaletta Benedetto XVI ha ricevuto il benvenuto personale del presidente George W. Bush e della first Lady Laura.

Oggi Bush e signora gli offriranno alla Casa Bianca un

ricevimento con 5.000 invitati. Nonostante le difficoltà di rapporti in materia di guerra all'Iraq e in Medio Oriente, il presidente e il Papa si considerano alleati nel campo dei principi morali da affermare nella vita pubblica.

**Luigi Accattoli**

## Il discorso in aereo

Benedetto XVI in aereo durante il viaggio verso gli Stati Uniti risponde al microfono alle domande dei giornalisti: sono 65 i cronisti che hanno viaggiato con lui

## La rassicurazione

Il Papa ha assicurato che «si è fatto e si farà tutto quanto è possibile per guarire questa ferita»

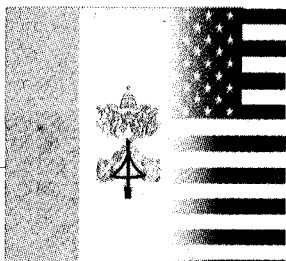
## Lo sbarco

L'arrivo all'aeroporto della Andrews Air Force Base di Washington di Papa Benedetto XVI alle 16, quando in Italia erano le 22. Il pontefice è stato accolto dal presidente George W. Bush, con la moglie Laura e la figlia Jenna. Oggi alla Casa Bianca sarà offerto un ricevimento con 5.000 invitati (Afp)





www.ecostampa.it



**La «Papamania»**



**Le tazze**

Il volto di Benedetto XVI campeggia anche sulle tazze



**Fotoricordo**

È possibile posare accanto a una sagoma del Papa



**Le statuette**

Immane le statuette con il Papa che saluta



**Il cappellino**

Il viaggio del pontefice è celebrato anche sui cappellini